

## **ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

**PIAZZA PARLAMENTO N.1 – PALERMO**

### **PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CORPI ILLUMINANTI A SORGENTI LED AD ELEVATA LUMINOSITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA PER I LOCALI DESTINATI A GRUPPI PARLAMENTARI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA PRESSO PALAZZO REALE DI PALERMO**

#### **CAPITOLATO D'APPALTO**

(CIG: 833965877D)

Oggetto del presente capitolato è la fornitura di apparecchi illuminanti a tecnologia LED, e relativi accessori, destinati all'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione di alcuni uffici e spazi comuni del Palazzo Reale di Palermo, sede dell'Assemblea regionale siciliana, sito in Piazza Parlamento n.1, così come descritti nelle descrizioni e schede tecniche allegate al presente documento:

#### **Art 1 - FORMA E AMMONTARE DELLA FORNITURA**

L'importo complessivo della fornitura e installazione è stimato in € 165.345,00 a base d'asta , soggetti a ribasso, oltre € 1.850,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 167.195,00 (centosessantasettemilacentonovantacinque/00), oltre IVA 22%.

Gli apparecchi di illuminazione dovranno presentare le caratteristiche generali di seguito descritte e meglio identificate nelle schede tecniche dei prodotti allegate al presente Capitolato. Per quanto attiene le quantità dei corpi illuminanti oggetto della fornitura si rimanda all'art.2 del presente Capitolato. L'importo del contratto sarà pari all'importo del prezzo di aggiudicazione, derivante dal ribasso percentuale offerto per l'intera fornitura. N.B. il prezzo offerto ( a corpo) costituirà il corrispettivo contrattuale per tutta la fornitura. Nel caso in cui necessitasse, per sopraggiunti bisogni, di un maggior numero di prodotti rispetto a quello indicato nell'Allegato F (computo metrico), si applicherà al prezzo indicato nel predetto computo metrico la percentuale di sconto offerta sopra espressa. L'offerta economica è determinata a proprio rischio dal fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi del costo di ogni fornitura di materiale, degli oneri di imballo, carico, trasporto e scarico fino al luogo di destinazione nonché di tutte le opere affini che, anche se non espressamente menzionati negli atti di gara, necessarie alla fornitura in oggetto. La prestazione di cui al presente affidamento di fornitura viene effettuata nell'esercizio d'impresa e

pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra, nella misura vigente al momento della fornitura.

### **NORME TECNICHE**

Gli apparecchi di illuminazione ed i relativi componenti elettrici devono essere costruiti in conformità alle norme e raccomandazioni vigenti ed agli eventuali aggiornamenti promulgati in fase di omologazione, ed in particolare:

-CEI EN 60529 del 01/06/1997 e CEI EN 60529/A1 del 01/06/2000: Gradi di protezione degli involucri (Codice IP);

UNI 10819 del 31/03/1999: Luce ed illuminazione. Impianti di illuminazione esterna. Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso;

-CEI EN 50262 01/06/1999: Pressacavo metrici per installazione elettriche;

-CEI EN 60598-2-3 del 01/10/2003 e CEI EN 60598-2-3/EC del 01/11/2005: Apparecchi di illuminazione Parte 2-3: Prescrizioni particolari – Apparecchi per illuminazione stradale;

-CEI EN 62384:2006 – 62384/A1:2009 : Alimentatori elettronici alimentati in corrente continua o alternata per moduli LED – Prescrizioni di prestazione;

-CEI EN 60838-2-2 del 01/01/2007 e CEI EN 60838-2-2/A1 del 01/10/2012: Portalampade eterogenei parte 2-2: Prescrizioni particolari – Connettori per moduli LED;

-CEI EN 61347-2-13 del 01/09/2007 - Unità di alimentazione di lampada Parte 2-13: Prescrizioni particolari per unità di alimentazione elettroniche alimentate in corrente continua o in corrente alternata per moduli LED;

-CEI EN 55015 del 01/04/2008 - CEI EN 55015/A2 del 01/10/2009: Limiti e metodi di misura delle caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi di illuminazione elettrici e degli apparecchi analoghi;

-CEI EN 61347-1-A1 del 01/01/2009 - Prescrizioni generali e di sicurezza;

-CEI EN 62031 del 01/02/2009 e CEI EN 62031/A1 del 01/04/2013 - Moduli LED per illuminazione generale – Specifiche di sicurezza;

-CEI EN 61547 2010: Apparecchi per illuminazione generale – Prescrizioni di immunità EMC;

-CEI EN 62262 del 01/09/2008 - Gradi di protezione degli involucri per apparecchiature elettriche contro impatti meccanici esterni (classificazione IK);

-UNI 11356 15/04/2010. Caratterizzazione fotometrica degli apparecchi di illuminazione a LED;

-UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 01/09/2010 Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore – Parte 1: Requisiti generali;

-UNI CEI EN ISO/IEC 17050-2 01/10/2008 Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore – Parte 2: Documentazione di supporto;

- CEI 34-133 del 01/12/2011: Illuminazione generale – LED e moduli LED - Termini e definizioni;
- CEI EN 61000-3-3 /A1/A2 del 01/09/2011: Compatibilità elettromagnetica (EMC) parte 3-2; Limiti – Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso  $\leq 16^\circ$  per fase);
- UNI EN 13032 del 01/01/2012 Luce e illuminazione - Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade e apparecchi di illuminazione - Parte 1: Misurazione e formato di file;
- CEI 34-139 del 01/07/2012: Apparecchi di illuminazione – Applicazione del codice IK della IEC 62262;
- CEI 34-141 - IEC/TR 62778:2012-06 del 01/11/2012: Applicazione della IEC 62471 alle sorgenti luminose e agli apparecchi di illuminazione per la valutazione del rischio da luce blu;
- CEI 64-19:2014-02 : Guida agli impianti per illuminazione esterna;
- CEI EN 60598-1:2015-02: Apparecchi di illuminazione Parte 1: Prescrizioni generali e prove;
- CEI EN 60598-2-5 2015: Apparecchi di illuminazione Parte 2-5: Requisiti particolari – Proiettori;
- CEI EN 62471-5:2015: Sicurezza fotobiologica delle lampade e dei sistemi di lampada;
- CEI 34-159 CEI EN 62722-2-1 2016-12 - Prestazioni degli apparecchi di illuminazione – Parte 2- 1: Prescrizioni particolari per apparecchi di illuminazione a LED.

### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI**

I corpi illuminanti faranno parte, per quanto possibile di una o più serie o articoli della stessa casa costruttrice, oppure di diverse case, oppure assemblati con componenti di diverse aziende, i quali saranno corredati per ciascun tipo della relativa documentazione di rispondenza alle norme e garanzie di inalterabilità dei materiali impiegati. Questo è necessario al fine di garantire la stessa qualità sia cromatica che di intensità del led utilizzato.

I prodotti da fornire, pena l'esclusione dalla gara, devono rispettare i requisiti minimi e le caratteristiche tecniche, in quanto elementi essenziali, precisati nei successivi capitoli.

In merito all'indicazione delle caratteristiche tecniche richieste per i prodotti oggetto di gara, si precisa che la stazione appaltante applica il principio di equivalenza sancito dall'art. 68, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

Prima della sottoscrizione del contratto l'Aggiudicatario dovrà consegnare al Committente un campione di ogni singolo apparecchio corredato da schede tecniche dettagliate, entro il termine di 30 gg dall'aggiudicazione definitiva, in quanto il Committente procederà ad un test di verifica tecnico-funzionale dei prodotti.

Lo stesso dicasi per le caratteristiche dei corpi illuminanti "customizzati" da realizzare artigianalmente e progettati appositamente dall'ufficio tecnico della Stazione appaltante in relazione ai singoli ambienti storici, aventi forme, finiture e cromie differenti ma con corpi illuminotecnici di base prodotti a norma di legge e con caratteristiche rispondenti alle normative precedentemente elencate e ss.mm.ii. .

Qualora il prodotto abbia caratteristiche tecniche inferiori o, comunque, non equivalenti a quelle descritte e riportate nelle schede tecniche allegate al presente capitolato, il Committente procederà ad annullare l'aggiudicazione definitiva, procedendo alla valutazione tecnica del secondo in graduatoria.

Gli apparecchi di illuminazione campionati dovranno essere consegnati quali campioni a titolo gratuito al Committente e potranno non saranno restituiti.

Gli apparecchi a campione relativi al Fornitore aggiudicatario costituiranno elemento di raffronto per il collaudo delle forniture.

### **MARCHI E CERTIFICAZIONI**

Gli apparecchi di illuminazione e/o i relativi componenti elettrici utilizzati per l'assemblaggio degli articoli "customizzati" devono essere provvisti di:

- marcatura CE, in conformità alle direttive 2004/108/CE;
- marcatura IMQ o equivalente (riconosciuto in ambito europeo).

### **STRUTTURA GENERALE DEGLI APPARECCHI**

Le singole parti costituenti l'apparecchio illuminante devono essere sufficientemente robuste o adeguatamente rinforzate in modo da non poter essere deformate o danneggiate durante l'uso "normale" e in modo da garantire un accoppiamento fra loro inalterabile nel tempo.

Tutti i materiali impiegati devono essere resistenti alla corrosione. Inoltre l'accoppiamento dei vari materiali, o di questi con eventuali protettivi superficiali, non dovrà dar luogo ad inconvenienti di qualunque tipo.

Le parti fisse devono essere saldamente vincolate alla struttura portante e asportabili solo intenzionalmente mediante idonei utensili.

Il vano contenente il gruppo di alimentazione, quando previsto, deve potersi aprire con l'ausilio di un unico utensile.

I singoli componenti degli apparecchi non devono presentare difetti di lavorazione, in particolare non devono esserci bave di fusione, spigoli vivi, parti taglienti o imperfezioni simili che possano essere pregiudizievoli alla sicurezza dell'operatore e di terzi.

Gli apparecchi devono essere provvisti di un dispositivo di ancoraggio del cavo di alimentazione, fissato alla struttura dell'apparecchio illuminante, tale che lo stesso non comporti sforzi di trazione nel collegamento al morsetto. Non sono ammessi sistemi a fascetta o non riutilizzabili.

Gli apparecchi devono presentare caratteristiche di durata e stabilità dal punto di vista elettrico, termico, meccanico, funzionale ed estetico, in condizioni normali d'esercizio e di adeguata manutenzione, nonché facilità di installazione e manutenzione, vale a dire accessibilità dell'apparecchio, intercambiabilità dei componenti per una facile ed efficiente manutenzione, pulizia e ricambio degli stessi.

**Ogni apparecchio deve esporre in modo chiaro e indelebile, in una posizione che visibile, le seguenti indicazioni mediante targhetta:**

- marchio del costruttore/assemblatore;
- tensione nominale;

- segno grafico d'appartenenza alla Classe;
- marcatura del grado di protezione IP riferito al vano ausiliari e al gruppo ottico;
- codice alfanumerico coincidente con quello indicato in fase di offerta;
- corrente di alimentazione gruppo led;
- Marchio CE;

### **GRUPPO ELETTRICO, ALIMENTATORI E CABLAGGI**

Il gruppo elettrico deve possedere le seguenti caratteristiche:

- morsettiera per collegare i cavi di alimentazione con i cablaggi interni in grado di alloggiare cavi FG7 0,6/1 kV di sezione pari a 2x2,5 mm<sup>2</sup>, montata in posizione facilmente accessibile e protetta contro i contatti diretti;
- fusibile di protezione;
- passacavo a "stringere";
- i conduttori di collegamento interni devono essere cablati e fissati in modo stabile;
- tutti i conduttori per il cablaggio interno dell'apparecchio illuminante, ivi compreso il cavo di alimentazione, devono essere fissati in modo tale che durante le normali operazioni di esercizio e manutenzione non siano pregiudicati i requisiti minimi richiesti per la certificazione della classe seconda di isolamento. La loro posizione non dovrà modificarsi per qualsiasi manovra di servizio. I cavi di alimentazione (230V) e i cavi ausiliari (uscita driver, ausiliari, ecc.) dovranno essere cablati separatamente.

I collegamenti degli alimentatori devono essere realizzati tramite connettori con "anti-sbaglio" rendendo impossibile l'inversione di polarità

### **FINITURE**

Per tutti i componenti verniciati o trattati con sistemi di protezione per superfici metalliche (verniciatura elettrostatica e/o a polvere, zincatura, cadmiatura, ossidazione anodica, nichelatura, cromatura, doratura lucida, satinata, ecc.) dovranno essere fornite indicazione sul tipo di verniciatura adottata. Le vernici o plastiche applicate sulle parti esterne o interne dell'apparecchio devono essere di per sé resistenti alle condizioni ambientali d'impiego. Le superfici metalliche sulle quali saranno applicati smalti o plastiche devono avere un trattamento preventivo che garantisca l'adesione delle stesse, in accordo con le istruzioni dei fornitori dei prodotti.

### **DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO DEI RIVESTIMENTI**

I dispositivi di ancoraggio dei rivestimenti devono permettere il posizionamento degli apparecchi di illuminazione sui relativi attacchi, in modo che l'operatore possa effettuare le operazioni di bloccaggio completo

senza sostenere gli stessi durante l'operazione.

### **L'ELENCO DEGLI OGGETTI CHE FORMA L'OGGETTO DELLA FORNITURA PUÒ RIASSUMERSI COME APPRESSO SPECIFICATO:**

#### **1) PIANTANA TIPO "Modello Sampei di DAVIDE GROPPI " H =2.30 O EQUIVALENTE**

Piantana Modello "Sampei di Davide Groppi H =2.30" o equivalente NERO OPACO / MATT BLACK - 3000K 260 220-240 V - 50/60 Hz - 18 W LED 1800 lm (3000K) / 1700 lm (2700K) - CRI 90 CAVO NERO - ORIENTABILE – DIMMERABILE.

## **2) APPLIQUE LED TRIPLA EMISSIONE L = 60 cm**

Applique "customizzata" a parete, lunga cm 60 e h= cm10 , tripla emissione, il supporto di base dovrà essere un "Profilo in alluminio tipo"ELCOM 4285"" o equivalente, con emissione superiore, inferiore e frontale per applicazione interna. Il profilo dovrà essere in metallo, con una finitura di colore bianco ottenuta anche tramite verniciatura o in alluminio. Il rivestimento frontale dovrà essere "customizzato" con un carter metallico avente finitura cromo satinato o lucido o rame o verniciatura elettrostatica a polvere secondo indicazioni della committenza in funzione dell'ambiente ove sarà collocato.

Sistema illuminotecnico tripla emissione con sorgente luminosa composta da due strip led da 20,5W/ml - 3235 lumen/mt - 3000K - 24 volts -L= 8 mm, collocate affiancate all'interno di ciascun taglio di luce superiore, inferiore e frontale dell'applique e con relativo diffusore in pmma opalino o trasparente da collocare sul supporto. Alimentatore elettronico slim posizionato all'interno del corpo illuminante. Sul rivestimento esterno dovrà essere serigrafato a incasso il logo ARS come meglio evidenziato nei disegni esecutivi allegati. L'apparecchio dovrà possedere una classe di isolamento 1 ed installabile a parete. Conforme alla norma EN 60598-1 e alle relative prescrizioni particolari. Vedi disegno esecutivo allegato.

## **3) APPLIQUE LED TRIPLA EMISSIONE L = 90 cm**

Applique "customizzata" a parete, lunga cm 90 e h= cm10, tripla emissione, il supporto di base dovrà essere un "Profilo in alluminio tipo"ELCOM 4285"" o equivalente, con emissione superiore, inferiore e frontale per applicazione interna. Il profilo dovrà essere in metallo, con una finitura di colore bianco ottenuta anche tramite verniciatura o in alluminio. Il rivestimento frontale dovrà essere "customizzato" con un carter metallico avente finitura cromo satinato o lucido o rame o verniciatura elettrostatica a polvere secondo indicazioni della committenza in funzione dell'ambiente ove sarà collocato.

Sistema illuminotecnico tripla emissione con sorgente luminosa composta da due strip led da 20,5W/ml - 3235 lumen/mt - 3000K - 24 volts -L= 8 mm, collocate affiancate all'interno di ciascun taglio di luce superiore, inferiore e frontale dell'applique e con relativo diffusore in pmma opalino o trasparente da collocare sul supporto. Alimentatore elettronico slim posizionato all'interno del corpo illuminante. Sul rivestimento esterno dovrà essere serigrafato a incasso il logo ARS come meglio evidenziato nei disegni esecutivi allegati. L'apparecchio dovrà possedere una classe di isolamento 1 ed installabile a parete. Conforme alla norma EN 60598-1 e alle relative prescrizioni particolari. Vedi disegno esecutivo allegato.

## **4) LAMPADARIO A SOSPENSIONE CON PLAFONE A DOPPIA EMISSIONE IN PMMA E SERIGRAFIA AL LASER dimensioni cm 200 x 60**

Lampadario a sospensione moderno con plafone a doppia emissione in PMMA a serigrafia laser, interamente ricoperto da una trama di microincisioni che distribuiscono la luce nel piano sottostante e verso l'alto con Led integrato avente dimensioni massime di ingombro cm 200\*60 con angoli arrotondati. La struttura centrale dovrà essere in alluminio verniciato di colore bianco con LED indiretto inserito minimo da 80 w e diretta verso il basso con doppia strip da 20,5W/ml - 3235 lumen/mt - 24 volts -L= 8 mm,, luce bianca calda 3000k con resa minima 2900 Lumen. Il diffusore in PMMA serigrafato di forma rettangolare con angoli

arrotondati con disegno a righe perpendicolari con flusso luminoso che illumina il piano sottostante in modo omogeneo.

Plafone a doppia emissione per applicazione indoor. La sorgente luminosa LED, di colore bianco caldo, con distribuzione luminosa tipo General Lighting, dovrà essere composta da 280 LED top led, con una CCT 3000 K ed un CRI 90; il flusso luminoso della sorgente minima di 8000 lm.

Il corpo dell'apparecchio, realizzato in alluminio, dovrà avere una finitura di colore nero, ottenuta tramite verniciatura elettrostatica. La potenza assorbita dall'apparecchio dovrà essere massimo di 100 W. Sagoma come da disegni esecutivi allegati.

## **5) PLAFONIERA A SOSPENSIONE A TRIPLA EMISSIONE E TRIPLA ACCENSIONE L= cm 300**

Plafoniera "customizzata" a tripla emissione di luce e tripla accensione, con tecnologia LED dimmerabile con sistema Dali; questa dovrà avere forma rettangolare in pianta e a tronco di piramide con canale rettangolare sovrapposto in sezione, come da disegni esecutivi allegati, avere una lunghezza pari a 300 cm e dimensioni massime in sezione Largh.140 x H 175 mm, modulare e con possibilità di collegamento a sistema continuo.

La plafoniera dovrà illuminare gli ambienti con scenari di luce a seconda dell'esigenza sia diretta sulle scrivanie che indiretta sulle volte o soffitti e sulle pareti perimetrali, quindi con attenzione alle aree di lavoro mediante collocazione di doppi spot in corrispondenza di ciascuna scrivania ma anche al contesto dell'ambiente.

Dovrà essere realizzata in alluminio verniciato con finitura elettrostatica o finitura corten a scelta della committenza; i diffusori dovranno essere in opalino pmma di colore bianco resistente a tutte le temperature, fissati su opportuni dissipatori in alluminio e cablaggi collegati ad alimentatori a doppio isolamento. Il sistema di luce diretta verso il basso sarà tale da consentire il fissaggio di corpi illuminanti di tipo magnetico con binari tipo modello "Klik Klak" serie Logica di Marino Cristal, sia "tagli di luce diffusa" da 20,5W/ml 24V 3000K che "faretti" da innesto al binario da 20,5W/ml e 3000K in maniera da poter orientare la luce diretta sulle postazioni di lavoro, mentre verso l'alto e lateralmente dovranno essere installate due file parallele di strip led da 20,5W/ml - 2640 lumen/mt - 3000K - 24 volts - L= 8 mm con relativo opalino in pmma e dissipatore in alluminio. Nel dettaglio, dovrà emettere luce naturale tendente al bianco o calda, in modalità verso l'alto, verso il basso e sui due fianchi laterali. Inoltre, la tensione di funzionamento è 220 v AC con la frequenza di 50 - 60 HZ. Alimentatore elettronico posizionato all'interno del corpo illuminante L'angolo di illuminazione dovrà essere di 120°. In particolare, la plafoniera dovrà essere adatta per l'installazione a sospensione con cavi in acciaio lunghi 2 metri e relativi serrafili di bloccaggio oltre il cavo di alimentazione trasparente lungo circa 150 cm.

La plafoniera dovrà essere dotata di accessori di fissaggio tra singole barre, inclusi nelle confezioni intendendosi il sistema completo di tutti gli accessori minori utili all'alimentazione, cablaggio, innesti, curve, gomiti e tutto quanto occorrente per il funzionamento secondo lo schema distributivo presso gli ambienti come da progetto allegato e i disegni esecutivi della plafoniera.

## **6) TAGLIO DI LUCE DA 32 CM CON ATTACCO ELETTRICO MAGNETICO PER BINARIO DA INCASSO MODELLO TIPO " Logica per binario KLIK KLAKE DI MARINO CRISTAL" O EQUIVALENTE**

Profilo led con luce diffusa a fissaggio magnetico per binario modello tipo " Logica per Klik Klak di Marino Cristal" o equivalente . Dotato di diffusore opale che deve esprimere una luce diffusa ed

omogenea. Led integrato OSRAM o equivalente. Dimensioni richieste : Lunghezza 32 cm, Altezza 5,6 cm, Larghezza 3,4 cm. Led Cob integrato. Potenza 20w – 1700 Lumen. Cri 90.

**7) TAGLIO DI LUCE DA 64 CM CON ATTACCO ELETTRICO MAGNETICO PER BINARIO DA INCASSO MODELLO TIPO “ Logica per binario KLIK KLAKE DI MARINO CRISTAL” O EQUIVALENTE**

Profilo led con luce diffusa a fissaggio magnetico per binario modello tipo “ Logica per Klik Klak di Marino Cristal” o equivalente . Dotato di diffusore opale che deve esprimere una luce diffusa ed omogenea. Led integrato OSRAM o equivalente. Dimensioni richieste : Lunghezza 64 cm, Altezza 5,6 cm, Larghezza 3,4 cm. Led Cob integrato. Potenza 20w – 1700 Lumen. Cri 90.

**8) PROIETTORE CON ATTACCO ELETTRICO MAGNETICO 10W, 2v, 3000k 870 lm PER BINARIO DA INCASSO TIPO “KLIK KLAKE DI MARINO CRISTAL” O EQUIVALENTE**

Proiettore led orientabile a fissaggio magnetico per binario, modello tipo “ Logica per Klik Klak di Marino Cristal” o equivalente. Da collocare sotto la sospensione per focalizzare la luce in base alle esigenze sui tavoli da lavoro.

Il proiettore led orientabile per illuminazione a binario dovrà essere in Alluminio nero, nelle seguenti dimensioni: Lunghezza base 12 cm, Lunghezza corpo 14 cm, Diametro 5 cm. Led Cob integrato. Potenza 10w – 870 Lumen. Fascio di luce 36°. Cri 90 . Tonalità di luce 3.000°k (Bianco Caldo) .

**9) RACCORDO DI CONNESSIONE PER PLAFONIERA TRIPLA EMISSIONE AVENTE FORMA ESAGONALE CON APPOSITO ALLOGGIO E SISTEMA DI CONNESSIONE ELETTRIFICATA PER ALLOGGIO TRASFORMATORI/FINITURA CORTEN**

Elemento di connessione per plafoniera “customizzata” a tripla emissione; questa dovrà avere forma esagonale in pianta e altezza pari alla plafoniera per ospitare all’interno gli alimentatori delle stesse. Dovrà essere realizzato in alluminio verniciato con finitura elettrostatica o finitura corten a scelta della committenza e di colore uguale alle sospensioni che collega. Il raccordo dovrà essere dotato di eventuali accessori di fissaggio tra singole barre, intendendosi il sistema completo di tutti gli accessori minori utili all’alimentazione, cablaggio, innesti, curve, gomiti e tutto quanto occorrente per il funzionamento secondo lo schema distributivo presso gli ambienti come da progetto allegato e i disegni esecutivi della plafoniera.

**10) PLAFONIERA A SOSPENSIONE A TRIPLA EMISSIONE E TRIPLA ACCENSIONE L= cm 200**

Plafoniera “customizzata” a tripla emissione di luce e tripla accensione, con tecnologia LED dimmerabile con sistema Dali; questa dovrà avere forma rettangolare in pianta e a tronco di piramide con canale rettangolare sovrapposto in sezione, come da disegni esecutivi allegati, avere una lunghezza pari a 200 cm e dimensioni massime in sezione Largh. mm 140 x H 175 mm, modulare e con possibilità di collegamento a sistema continuo.

La plafoniera dovrà illuminare gli ambienti con scenari di luce a seconda dell’esigenza sia diretta sulle scrivanie che indiretta sulle volte o soffitti e sulle pareti perimetrali, quindi con attenzione alle aree di lavoro e anche al contesto ambientale.

Dovrà essere realizzata in metallo verniciato con finitura elettrostatica o finitura corten a scelta della committenza; i diffusori dovranno essere in opalino pmma di colore bianco resistente a tutte le temperature, fissati su opportuni dissipatori in alluminio e cablaggi collegati ad alimentatori a doppio isolamento. Il sistema di luce diretta verso il basso sarà tale da consentire il fissaggio di profilo led con luce diffusa a fissaggio magnetico per binario tipo modello "Klik Klak" serie Logica di Marino Cristal, da 20 W/ml 24V 3000K, mentre verso l'alto e lateralmente dovranno essere installate due file parallele di strip led da 20,5W/ml - 2640 lumen/mt - 3000K - 24 volts -L= 8 mm con relativo opalino in pmma e dissipatore in alluminio. Nel dettaglio, dovrà emettere luce naturale tendente al bianco o calda, in modalità verso l'alto, verso il basso e sui due fianchi laterali. Inoltre, la tensione di funzionamento è 220 v AC con la frequenza di 50 – 60 HZ. Alimentatore elettronico posizionato all'interno del corpo illuminante. L'angolo di illuminazione dovrà essere di 120°. In particolare, la plafoniera dovrà essere adatta per l'installazione a sospensione con cavi in acciaio lunghi 2 metri e relativi serrafili di bloccaggio oltre il cavo di alimentazione trasparente lungo circa 150 cm. La plafoniera dovrà essere dotata di accessori di fissaggio tra singole barre, inclusi nelle confezioni intendendosi il sistema completo di tutti gli accessori minori utili all'alimentazione, cablaggio, innesti, curve, gomiti e tutto quanto occorrente per il funzionamento secondo lo schema distributivo presso gli ambienti come da progetto allegato e i disegni esecutivi della plafoniera.

#### **11) PLAFONIERA DA SOFFITTO TIPO " CROSS" DI PERENZ - DOPPIO RIQUADRO O EQUIVALENTE**

Plafoniera modello tipo "Cross 6596" di Perenz o equivalente composta da due riquadri in alluminio verniciato a polvere colore bianco opaco con diffusore in acrilico satinato - LED 64W- 4800LM-3000K – Dimensione ingombro max cm 96 x77.

#### **12) KIT STRIP LED DA INSTALLARE PERIMETRALMENTE ALL'INTERNO DI VELA O SOPRA CORNICE IN GESSO**

- Doppia Strip LED da 20,5W/ml - 3235 lumen/mt - 3000K - 24 volts -L= 8 mm – IP20 TIPO "Elcom o equivalente"
- Dissipatore in alluminio estruso anodizzato angolare a 45° completo di opalino in pmma tipo "Elcom 1818-T00L2" o equivalente
- Dissipatore in alluminio estruso anodizzato retto completo di opalino in pmma tipo "Elcom 1912-T00L20 " o equivalente
- Alimentatori da 320W-24 Vdc- 90/305 Vac – 47/63Hz – misure 68\*252\*45 tipo "ELCOM" o equivalente

### **Art.3 REQUISITI DI ACCESSO AGLI INCENTIVI DEL CONTO TERMICO 2.0 (D.M. 16.02.2016)**

L'intervento connesso alla fornitura dovrà avere accesso ai benefici finanziari previsti dal Decreto 28.12.2012, come aggiornato dal Decreto 16.02.2016 (Conto Termico 2.0), relativi alla tipologia 1.f) di cui all'art. 4 del Decreto 16.02.2016.

Pertanto gli apparecchi oggetto della fornitura dovranno rispondere ai requisiti minimi di ammissibilità definiti negli allegati tecnici al decreto stesso.

Ai fini della verifica di rispondenza ai requisiti richiesti per l'accesso al beneficio, sono evidenziate nelle voci di capitolato le prestazioni di rendimento energetico delle lampade LED a base di fornitura.

#### **Art.4 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M. - D.M. 11.10.2017)**

La fornitura dovrà essere conforme alle prescrizioni in materia di Criteri Ambientali Minimi definiti nel D.M. 11.10.2017, la cui verifica dovrà essere condotta secondo le prescrizioni dettate nel decreto.

#### **Art.5 MODALITA' DI CONSEGNA E DURATA DELL'APPALTO**

La fornitura dovrà essere erogata con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'Impresa aggiudicataria. La fornitura dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte e in conformità all'offerta presentata e dalle prescrizioni contenute nel Bando di Gara e nel presente Capitolato d'onori, entro 60 (sessanta) giorni naturali e continui decorrenti dalla sottoscrizione del contratto o altro termine concordato con il RUP e il Direttore dell'esecuzione.

La consegna dei corpi illuminanti oggetto dell'appalto dovrà avere come prioritaria, entro i primi 30 giorni a decorrere dalla firma del contratto, la parte di fornitura da installare presso i gruppi parlamentari di 1° e 2° piano per come si evince dall'elenco e dalle due planimetrie allegata ai disegni esecutivi.

La consegna e tutte le relative spese di trasporto si intendono a carico del fornitore. Le operazioni di consegna, devono essere preventivamente concordate con il Responsabile del procedimento e il Direttore dell'esecuzione.

Il Fornitore si libererà dall'obbligo della consegna soltanto dopo che avrà rimesso i beni alla Stazione appaltante.

Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella consegna. La sospensione dell'attività lavorativa, per ferie del personale o altro, non costituisce motivo di differimento dei termini.

Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. I termini di cui sopra, così come determinati in sede di offerta, sono da intendersi essenziali ai sensi di quanto disposto dall'art. 1457 del codice civile.

La consegna parziale della fornitura non costituisce interruzione del termine di consegna: pertanto, pur avendo già consegnato una quota parte di quanto ordinato prima del termine di consegna contrattualmente stabilito, eventuali consegne oltre detto termine, (esclusa l'ipotesi di ritardi per richieste della Stazione Appaltante in base ad esigenze del cantiere), costituiranno inadempienza contrattuale con applicazione, per la quota di materiale fornito oltre il termine, delle penalità previste dal presente Capitolato.

Le apparecchiature oggetto della fornitura dovranno essere consegnate in appositi imballaggi da cui dovrà essere possibile individuare facilmente il tipo di apparecchio contenuto ed il quantitativo. Il materiale dovrà essere trasportato presso l'area di stoccaggio che sarà indicata dalla Stazione appaltante.

Al fine di procedere all'accettazione del materiale ricevuto dalla Stazione appaltante effettuerà un esame a vista dell'imballo contenente l'apparecchiatura; non saranno accettati imballi che presentino danneggiamenti esterni di qualsiasi natura.

La Stazione appaltante si riserva comunque di implementare e/o modificare le verifiche di accettazione.

#### **Art.6 DOCUMENTAZIONE**

L'Impresa aggiudicataria, con la consegna della fornitura, assume l'obbligo di fornire, senza alcun ulteriore corrispettivo, i manuali d'uso, in lingua italiana, ed ogni altra documentazione tecnica idonea ad assicurare il

regolare funzionamento dell'apparecchiatura, ivi comprese le certificazioni inerenti la qualità e la sicurezza del prodotto.

### **Art. 7 REFERENTI DELLE PARTI CONTRATTUALI**

Nell'ambito del rapporto contrattuale, si identificano alcune figure/funzioni chiave:

**per l'Aggiudicatario:**

- il Responsabile dei Servizi: la persona fisica, nominata dall'Aggiudicatario, quale referente dei Servizi in Contratto nei confronti dell'Amministrazione, con ruolo di supervisione e coordinamento dell'esecuzione dei vari servizi.

Tale figura affiancata da eventuali assistenti, quale interfaccia unica verso l'Amministrazione, è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere di delega interna per le attività di gestione del Contratto ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente. Al Responsabile dei Servizi sono affidate le seguenti attività:

1. programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto;
2. gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
3. supervisione del processo di fatturazione dei Servizi;
4. supervisione, raccolta e fornitura delle attività relative all'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti dell'Amministrazione;

**per l'Amministrazione: -**

**Il Responsabile Unico del Procedimento:** svolge i compiti e funzioni previsti dalla vigente normativa di settore (art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i) oltre a quelle previste dal presente Capitolato e delle Linee guida previste nel Documento in consultazione dal titolo: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalto e concessioni" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017.

- **il Direttore dell'esecuzione del Contratto**, nominato, anche avvalendosi di assistenti nominati dall'Amministrazione, cui sono affidati per iscritto una o più attività di competenza del direttore dell'esecuzione del Contratto, svolge attività di controllo e di verifica ai sensi del DM n. 49 del 7 marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti " Regolamento recante: "Approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"

### **Art.8 RISCHI E TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA'**

Sono a carico dell'Impresa i rischi di perdite e danni alla forniture durante il trasporto. La proprietà delle apparecchiature, nonché i rischi sono trasferiti alla stazione appaltante a decorrere dalla data di consegna.

### **Art. 9 MARCHI E CERTIFICAZIONI**

Gli apparecchi di illuminazione e tutti i materiali elettrici forniti dovranno essere provvisti di:

- marcatura CE in conformità alle direttive 2004/108/CE;
- marcatura IMQ o equivalente (riconosciuto in ambito europeo) .

Ai fini della normativa sulla sicurezza antincendio (D.P.R. n. 418 del 30 giugno 1995) Il Fornitore, contestualmente alla consegna dei corpi illuminanti commissionati, dovrà fornire all'Amministrazione la sotto indicata documentazione:

- conformità agli articoli alle norme UNI EN ISO vigenti in materia e, in particolare, alla normativa UNI EN 527/1;

- certificazioni attestanti la conformità degli corpi illuminanti alla normativa in materia di sicurezza applicabile ex D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni T.U. 81/08;
- certificazioni eseguite da Enti quale IMQ o equivalente sulle prove fotometriche dei corpi illuminanti.

### **Art. 10 INVARIABILITA' DEI PREZZI**

Sia il valore complessivo della fornitura, che i singoli prezzi unitari del Modulo Offerta Prezzi, si intendono fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui l'aggiudicatario non abbia tenuto presente, il quale non avrà diritto a sovrapprezzi e/o indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

### **Art. 11 GARANZIA DEFINITIVA**

La Ditta appaltatrice a cui sarà affidato la fornitura, dovrà costituire ai sensi e con le modalità dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 la "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale salvo le eventuali riduzioni previste dalla normativa vigente.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'Impresa appaltatrice può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. Per le previsioni normative afferenti alla "garanzia definitiva" si rinvia all'art. 103 del Codice di e contratti.

### **Art. 12 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

Il servizio potrà essere subappaltato entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale, solo se espressamente dichiarato in sede di gara. Il contratto non può essere ceduto pena la nullità ( si veda l'art.105, comma i del Codice dei Contratti).

### **Art. 13 GARANZIA TECNICA**

Le apparecchiature fornite devono essere prive di difetti dovuti a progettazione o errata esecuzione, a vizi dei materiali impiegati e debbono possedere tutti i requisiti indicati dall'impresa nella sua documentazione.

La ditta aggiudicataria assume l'obbligo di fornire solo apparecchiature nuove di fabbrica sia per gli articoli industriali che per quelli adoperati per assemblare gli oggetti "customizzati" su base di articoli industriali e certificati.

Dalla data di consegna con esito favorevole la ditta aggiudicataria è tenuta a garantire, tutti gli elementi della fornitura per un periodo pari a 1 (uno) anni dalla data del collaudo e messa in funzione.

La garanzia si intende sia per difetti di costruzione, sia per l'intensità del flusso luminoso dei corpi illuminanti che per la durata di utilizzo dei materiali, dichiarati nelle schede tecniche. La ditta aggiudicataria dovrà riparare tempestivamente ed a proprie spese tutti i guasti e le imperfezioni che dovessero riscontrarsi sui beni oggetto della fornitura.

Qualsiasi impedimento o ritardo nelle prestazioni di garanzia, privo di idonea motivazione, comporterà l'applicazione della penale di cui all'art.16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora, durante il periodo di garanzia, l'apparecchiatura dovesse presentare difetti di fabbricazione non sanabili, l'Impresa aggiudicataria si farà carico di sostituire la stessa con altra nuova di fabbrica e di identiche caratteristiche, senza alcun onere per la Stazione appaltante. I tempi per la fornitura dei pezzi o per il ripristino delle funzioni non dovranno essere superiori a 10 gg lavorativi dalla segnalazione o secondo quanto concordata con il committente.

#### **Art. 14 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente capitolato d'oneri, l'aggiudicatario si impegna sostenendo tutti gli oneri economici a conformarsi alle seguenti prescrizioni:

- a fornire tutti i materiali della fornitura;
- l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli operai, alle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'affidatario, con pieno sollievo tanto della stazione appaltante quanto del personale da esso preposto alla direzione e sorveglianza;
- il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione della fornitura e relativa posa in opera, fossero arrecati a persone dell'immobile interessato dalla fornitura;
- tutti gli adempimenti e le spese nei confronti delle autorità amministrative, organismi ed enti aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare autorizzazioni, tra cui quelli relativi all'occupazione di suolo pubblico, ai permessi di accesso e sosta alla zona dei lavori con gli automezzi, a eventuali permessi per carico/scarico merci;
- la pulizia delle opere realizzate al fine di consentire l'uso in condizioni di perfetta igiene, compreso lo smaltimento dei materiali d'imballo;
- verificare che il personale incaricato per lo svolgimento del servizio sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro in conformità all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.
- impiegare, per lo svolgimento delle forniture e dei servizi, personale provvisto di adeguata qualificazione professionale regolarmente inquadrato nei rispettivi livelli professionali previsti dal CCNL e in possesso di quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- utilizzare personale che osservi diligentemente le disposizioni disciplinari della Stazione appaltante e che sia in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con il personale dipendente della Stazione appaltante e con l'utenza;
- utilizzare strumenti e apparecchiature idonei per l'esecuzione della fornitura;
- fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- di dichiarare la conformità delle apparecchiature tecniche;
- l'impegno a conformarsi a tutte le ulteriori indicazioni fornite dall'Amministrazione.

L'Amministrazione è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e responsabilità verso il personale per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro, secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore. La ditta affidataria si impegna ad esibire, su richiesta dell'Amministrazione, tutta la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti, compresa copia delle buste paga ed ogni altro documento dei lavoratori impiegati nelle forniture al fine di accertare il rispetto del CCNL applicato, la regolarità dell'inquadramento, della retribuzione e della contribuzione versata e la regolarità di ulteriori rapporti di lavoro che non prevedono l'applicazione del CCNL di categoria.

Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato d'oneri, l'impresa appaltatrice si impegna, comunque, ad eseguire il servizio in maniera tale da non arrecare alcun inconveniente all'Amministrazione

### **Art. 15 PENALI PER IL RITARDO**

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore, le penali da applicare saranno discrezionalmente stabilite dal responsabile del procedimento, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale dell'intero e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo e discrezionalmente quantificate dall'Amministrazione.

### **PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO ED APPLICAZIONE DELLE PENALI**

La procedura di contestazione delle penali sopra esposte, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali sopra indicate e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali fino a detta percentuale massima, sono di seguito specificate:

- Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite, dovranno essere contestati all'Impresa appaltatrice per iscritto dalla Stazione Appaltante ;
- L'Impresa appaltatrice dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, alla Stazione Appaltante medesima nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano alla Stazione Appaltante nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della medesima Stazione Appaltante, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Impresa appaltatrice le penali stabilite a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Nel caso di applicazione di penali, l'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Impresa appaltatrice a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

### **Art. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 e 108 del Codice dei contratti pubblici la Stazione Appaltante può risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma i del Codice e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a) nei confronti dell'Impresa appaltatrice sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'Impresa appaltatrice sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

Quando il direttore dell'esecuzione del contratto, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Impresa appaltatrice, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni,

invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Impresa appaltatrice. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Impresa appaltatrice, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Impresa appaltatrice abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto sopra, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Impresa appaltatrice rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Impresa appaltatrice deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Impresa appaltatrice, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del contratto l'Impresa appaltatrice ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Non sarà necessaria alcuna preventiva contestazione ed il contratto si risolverà di diritto nelle seguenti ipotesi:

- casi di false dichiarazioni nel fornire le informazioni alla Stazione Appaltante ;
- applicazione di un numero superiore a 10 contestazioni;
- mancanza o perdita di tutte le licenze, i requisiti, le autorizzazioni ed i certificati necessari allo svolgimento della fornitura;
- violazione di obblighi attinenti al contratto configuranti un illecito penalmente perseguibile;
- mancata osservanza del CCNL di riferimento o il mancato versamento dei contributi previdenziali cd assicurativi;
- cessione anche parziale del contratto;
- frode nel redigere i documenti contabili o mancanza degli stessi;
- annullamento in ambito giurisdizionale della procedura di gara espletata per l'individuazione dell'operatore economico per l'esecuzione del presente appalto c/o ritiro in autotutela della stessa;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante della Ditta appaltatrice;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Appaltante;
- perdita dei requisiti (generali e speciali) previsti ai fini della partecipazione alla gara e di quanto dichiarato in sede di gara;
- utilizzo dei dati personali in violazione a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003;
- mancata produzione da parte dell'aggiudicatario della Copia Modelli DM10 dei prestatori di lavoro dei prestatori di lavori se richiesto dal committente;
- inosservanza durante l'esecuzione della fornitura dell'offerta economica formulata in sede di gara;
- inosservanza del codice di comportamento dei dipendenti della Stazione appaltante;
- mancata consegna della fornitura entro il termine di 60 giorni dalla stipula contrattuale, così come previsto dall'art. 5 del presente Capitolato;
- nei casi in cui le transazioni economiche sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane spa. In tali ipotesi il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione Appaltante, espressa a mezzo lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, con conseguente perdita della cauzione da parte della società appaltatrice e fatta salva ogni

richiesta di risarcimento danno, avanzata per le spese di maggior onere derivanti dalla necessità di affidare il servizio ad un altro operatore economico. Ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, in caso di risoluzione, la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'Impresa appaltatrice con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 310 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis co, 353 cp, 353 bis cp.

### **Art. 17 RECESSO DEL CONTRATTO DA PARTE DELL’AFFIDATARIO**

Il recesso dal contratto da parte dell'aggiudicatario comporterà l'incameramento della cauzione definitiva fatti salvi i danni e le spese.

### **Art .18 VERIFICA DI CONFORMITA’**

Al presente appalto si applica la disciplina sulla verifica di conformità delle prestazioni ai sensi e con le modalità previste dall'art. 102 del D. lgs. n. 50/2016 e smi.

### **Art. 19 EMISSIONE FATTURE E PAGAMENTI**

In riferimento alle prestazioni del presente Capitolato, il pagamento del corrispettivo verrà liquidato entro 30 giorni dalla data di ricevimento di ogni singola fattura che dovrà essere emessa dopo la verifica di conformità di quanto consegnato e installato. La società appaltatrice è tenuta ad emettere fatture in funzione della quantità di merce che consegna e installa entro il periodo precedentemente stabilito e in lotti pari almeno ogni 25% del valore della fornitura e installazione complessiva.

Le fatture in formato digitale dovranno riportare i seguenti dati:

- a) gli estremi dell'affidamento;
- b) l'importo della prestazione;
- c) il n. del CIG;
- d) codice univoco della stazione appaltante;
- d) gli estremi dell'impegno di spesa su cui dovrà gravare l'importo fatturato (comunicazione che sarà effettuata da parte della Stazione appaltante).
- e) elenco di quanto fornito.

Così come previsto dall' art. 113 bis comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi, all'esito positivo della verifica di conformità, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dalla stessa, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore; il relativo pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dal suddetto esito positivo della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a novanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Le fatture dovranno essere spedite in forma elettronica, pertanto, l'Amministrazione non potrà più accettare fatture in forma cartacea

Si precisa che il mancato adeguamento da parte dell'aggiudicataria alla normativa relativa alla fatturazione elettronica impedirà l'Amministrazione di regolare il dovuto. Pertanto non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione di fattura elettronica.

L'Amministrazione, verificata la correttezza dei dati, liquiderà la somma indicata in fattura. Il pagamento sarà effettuato a mezzo di bonifico bancario sul conto dedicato comunicato dall'appaltatore ex art. 3, comma 7 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Sulle somme potrebbero essere operate decurtazioni per gli importi eventualmente dovuti all'Amministrazione a titolo di penale ex art.11del presente Capitolato.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato peraltro all'acquisizione della documentazione relativa alla regolarità contributiva (DURC).

A pena di nullità assoluta, l'appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Saranno soggetti alle norme sulla tracciabilità di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 non solo l'appaltatore, ma anche i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati al servizio di cui si tratta. Per la definizione di "filiera" e per tutti gli adempimenti connessi alla L. 13 agosto 2010, n. 136, si rinvia alla Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 e alle successiva normativa in materia.

#### **Art.20 ULTERIORI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi ordinati, ad osservare tutte le vigenti Leggi, Norme e Regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori.

L'appaltatore si impegna, altresì, a trasmettere, entro 10 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, della Copia Modelli DM10 dei lavoratori impegnati nell'appalto (di veda l'art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016).

Nell'esecuzione dell'appalto, l'affidatario rispetta, altresì, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D. Lgs. n. 50/2016 e smi (Si veda l'art. 30, comma 3 del Codice dei contratti).

Al personale impiegato nei lavori oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (si veda l'art. 30, comma 4 del codice dei contratti).

#### **Art. 21 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

In conformità con quanto disposto dall'articolo 3, comma 8, della L. n. 136 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, l'appaltatore si impegna a date immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Palermo, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Fatti salvi gli obblighi di cui al comma 2, l'appaltatore in conformità con quanto disposto dall'articolo 3, comma 9, della L. n. 136 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, si impegna ad inserire nei contratti

da esso sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge medesima. L'omesso inserimento di detta clausola, comporta la nullità assoluta dei contratti sottoscritti tra l'appaltatore e gli altri soggetti di cui al presente comma. Al fine, in conformità con quanto disposto nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, dell'AVCP e allo scopo di consentire all'Amministrazione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, sancito dal citato art. 3, comma 9, i soggetti tenuti al rispetto delle regole di tracciabilità, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono inviare all'Amministrazione stessa, copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture. La comunicazione può anche avvenire per estratto mediante l'invio della singola clausola di tracciabilità ed idonea evidenza dell'avvenuta sottoscrizione; si ritiene altresì ammissibile assolvere all'onere di comunicazione mediante l'invio di dichiarazioni sostitutive sottoscritte, secondo le formalità di legge, con le quali le parti danno atto, dettagliandoli, dell'avvenuta assunzione degli obblighi di tracciabilità. Restano, tuttavia, fermi gli idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese.

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente capitolato c/o comunque degli atti di gara, dichiara di prendere atto e di aver ben compreso che in conformità con quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, l'espressione «filiera delle imprese» di cui al comma 3, si intende riferita ai subappalti come definiti dall'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (ove previsti c/o comunque autorizzati), nonché ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del presente Contratto di appalto.

In coerenza con quanto disposto dall'articolo 3, comma 9-bis, della L. n. 136 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, conseguenti alle obbligazioni assunte, ai sensi del presente articolo, tra l'appaltatore subappaltatori c/o subcontraenti della filiera delle imprese, costituisce causa di risoluzione del Contratto. In tale ultima ipotesi, salve diverse ed ulteriori sanzioni previste dalla vigente normativa e salva restando la risarcibilità del danno, l'amministrazione incamera la cauzione costituita ai sensi dell'articolo 103 del Decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

L'appaltatore si impegna altresì al rispetto delle clausole relative alla tracciabilità dei flussi finanziari anche qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Contratto, dovessero cambiare i contraenti della «filiera delle imprese», di cui al presente articolo.

#### **Art. 22 RECESSO**

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguite. Il decimo dell'importo delle prestazioni (a canone) non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/prestazioni eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità degli stessi. L'Amministrazione potrà recedere, inoltre, dal contratto, qualora, l'appaltatore non acconsenta a modificare le condizioni economiche del presente appalto.

#### **Art. 23 RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO**

Il recesso dal contratto da parte dell'aggiudicatario comporterà l'incameramento della cauzione definitiva fatti salvi i danni e le spese.

#### **Art. 24 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Pasquale Riggio

#### **Art. 25 STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE**

L'Impresa affidataria del servizio è tenuta alla stipulazione del contratto in forma pubblica amministrativa elettronica, nel termine che verrà previamente indicato dall'Amministrazione. Sono a carico dell'aggiudicataria, tutte le spese contrattuali oltre che le eventuali spese conseguenti alla svincolo della cauzione e tutte le tasse ed imposte presenti e future inerenti all'appalto.

#### **Art. 26 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente capitolato.

#### **Art. 27 FORO COMPETENTE**

Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere per l'affidamento o durante l'esecuzione del servizio e/o relative al contratto, sarà competente il Foro di Palermo.

#### **Art. 28 CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

Il presente capitolato non contiene la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del Codice dei Contratti pubblici recante disposizioni in materia di arbitrato.

#### **Art. 29 NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente atteso nel presente Capitolato si fa riferimento alle norme previste dal Codice Civile in quanto applicabili, alle norme del Codice dei Contratti Pubblici in quanto richiamate, al Regolamento di attuazione del Codice in quanto richiamate, alla ulteriore normativa che disciplina i contratti pubblici in quanto applicabile ed a tutta la normativa speciale di settore e al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

La medesima Impresa appaltatrice si obbliga altresì al rispetto di ogni norma di legge che dovesse intervenire successivamente alla stipula del presente contratto di appalto, senza pretendere e richiedere alcun onere in relazione agli adempimenti aggiuntivi che la legge potrebbe prevedere. Inoltre, il presente appalto è soggetto alle norme in materia di circolazione stradale e di trasporti pubblici ed a tutta la normativa di settore vigente.

#### **Fanno parte del presente Capitolato i seguenti allegati:**

- a) Allegato A - Elenco dei corpi illuminanti e rispettiva ubicazione
- b) Allegato B- Disegni esecutivi degli articoli "customizzati" prodotti secondo i disegni allegati e planimetrie di ubicazione dei corpi illuminanti a sospensione presso i Gruppi Parlamentari di 1° e 2° piano (zona medievale).